

4) **Il Personale**

La consistenza del personale, a fine di ciascuno dei tre esercizi risulta essere la seguente:

	2002	2003	2004
DG+DIR	2	2	4
A1	13	13	12
A2	1	1	2
A3	2	2	6
B1	24	24	19
B2	10	10	10
B3	13	14	13
C1	4	4	3
C2	0		
C3	4	3	5
D1	0		
D2	0		
D3	0		
TOTALI	73	73	74

Nel prospetto che segue è evidenziata la spesa per il personale con indicazione dell'incremento percentuale rispetto all'anno precedente:

<i>(in euro)</i>		
2002	2003	2004
3.352.838	3.574.848	3.814.415
142.805	222.010	239.567
4,45%	6,62%	6,70%

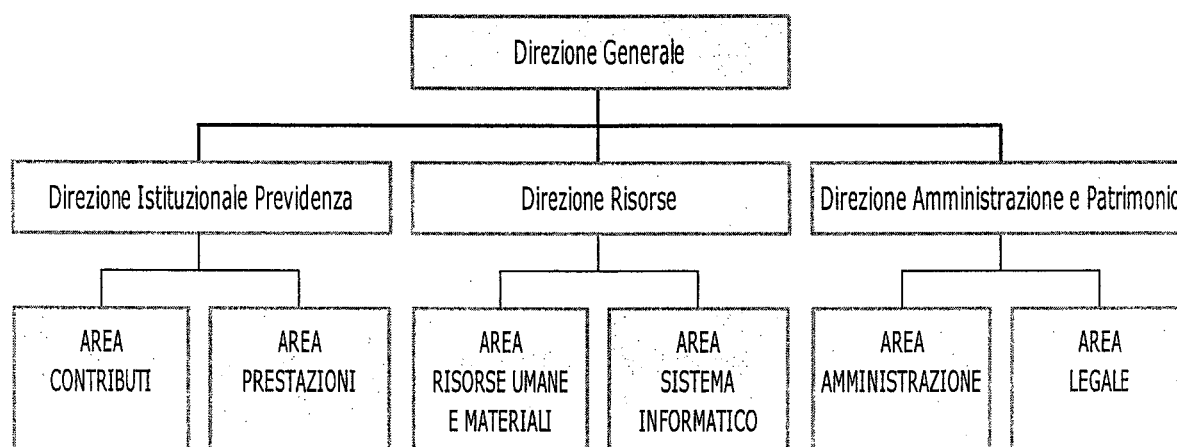
Riguardo al regime contrattuale del personale si fa presente che il II CCNL (AdEPP), scaduto il 31 dicembre 2001, è stato rinnovato il 28 maggio 2002 con un incremento medio delle retribuzioni del 5%.

Sempre nel corso del 2002, precisamente il 16 luglio, è stato sottoscritto il contratto integrativo aziendale per il periodo 2001-2004.

Inoltre, il 29 luglio 2004 è stato concordato il Premio Aziendale di Risultato per lo stesso esercizio, collegandone l'erogazione a un piano di miglioramento orientato verso la realizzazione di tre macro obiettivi per il triennio 2004-2006, posti dal Consiglio di Amministrazione e riguardanti: 1) la Comunicazione; 2) il sistema previdenziale; 3) la Certificazione secondo le regole SA 8000.

Da ultimo, proseguendo nella politica di adeguamento della struttura agli obiettivi strategici prefissati, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 18 dicembre 2003 ha introdotto nell'organigramma dell'Ente la qualifica di Quadro ed ha trasformato due Aree in Direzioni.

Al riguardo si riporta di seguito la nuova struttura organica:



5) Compensi professionali e di lavoro autonomo

Tali compensi, costituiti in parte preponderante da onorari per assistenza legale ad avvocati incaricati del recupero crediti nei confronti di contribuenti morosi, ammontano per l'anno 2002 a € 1.570.388,00; per l'anno 2003 a € 579.705; per l'anno 2004 a € 1.095.257,00.

La sensibile diminuzione che si rileva per l'anno 2003 deriva dal fatto che nel predetto esercizio, a differenza di quanto avvenuto nel precedente (nel quale l'ente aveva chiesto e ottenuto 4.854 decreti ingiuntivi per recupero crediti contributivi), non sono stati proposti dall'ente nuovi procedimenti di ingiunzione.

Nel 2004 è proseguita l'attività di recupero dei crediti contributivi con la richiesta di n. 882 procedimenti monitori relativi alla contribuzione soggettiva 2002.

Nelle spese per compensi professionali figura anche il costo per la redazione del bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2003 redatto nel 2004 ed approvato dall'Assemblea dei delegati del 26 novembre 2004.

6) La gestione previdenziale

Il trattamento previdenziale garantito dell'EnpacI prevede l'erogazione dei seguenti tipi di pensione:

- **vecchiaia**, al compimento del 65° anno di età con almeno trenta anni di contribuzione ed iscrizione;
- **anzianità**, con almeno 35 anni di contribuzione ed almeno 58 anni di età, ovvero a qualsiasi età con almeno 40 anni di contribuzione;
- **inabilità**, in caso di perdita totale e permanente della capacità all'esercizio professionale se si hanno almeno cinque anni di anzianità contributiva, ovvero a qualsiasi anzianità in caso di infortunio;
- **invalidità**, in caso di perdita di almeno due terzi della capacità professionale se si hanno almeno dieci anni di iscrizione e contribuzione, ridotti a cinque in caso di infortunio;
- **indiretta**, ai nuclei superstiti di iscritto deceduto con almeno dieci anni di contribuzione ed iscrizione;
- **reversibilità**, ai nuclei superstiti di pensionato.

La misura della pensione è costituita:

- da una **prestazione base** pari, al 1° gennaio 2004, a € 7899,91 annui incrementata di un trentesimo del suo valore per ogni anno di contribuzione superiore a trenta;
- da una quota integrativa pari, fino all'anno 2002, al 10% e dall'anno 2003 all'8%, dei contributi versati attraverso il gettito contributivo sul volume di affari denunciato ai fini I.V.A;
- dall'ulteriore quota integrativa prevista dall'art. 20 comma 2 della legge 1100/1971.

La pensione base così calcolata è ridotta:

- in presenza di contribuzione parziale a seguito di iscrizione ad altro trattamento previdenziale obbligatorio, proporzionalmente agli anni effettuati in tale situazione considerati validi alla metà;
- al 70% in caso di pensionamento per invalidità;
- alle aliquote di reversibilità in caso di pensione ai superstiti differenziate secondo la composizione del nucleo familiare, cioè pari al 60%, 80% e 100% in presenza di vedove sole o con uno o più orfani ed al 50% o 60% in presenza di uno o ambedue i genitori in mancanza di altri eredi; tali aliquote sono applicate anche alle quote integrative.

I consulenti titolari di pensione di vecchiaia e quelli titolari di pensione di anzianità derivante da contribuzione superiore ai 40 anni, che rimangono iscritti agli Albi e proseguono l'esercizio dell'attività professionale, sono soggetti a contribuzione e possono percepire un supplemento.

Detto supplemento è determinato in relazione all'ammontare complessivo dei contributi soggettivi ed integrativi versati nel triennio, in misura pari al 12% fino all'anno 2002 compreso e all'8% per gli anni successivi.

I pensionati di invalidità, in caso di permanenza di iscrizione, possono chiedere – maturati i requisiti previsti – la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità, in sostituzione della pensione di invalidità, recuperando di fatto la riduzione del 30% della pensione base e la integrazione derivante dalla contribuzione integrativa versata dopo il pensionamento.

L'iscritto è tenuto a versare:

- un **contributo soggettivo** pari, nel 2004, a € 2.360 annui;
- un **contributo integrativo** pari al 2% del volume di affari denunciato ai fini I.V.A. relativo ai corrispettivi percepiti l'anno precedente derivanti dall'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro.

Il contributo soggettivo è ridotto, a domanda, alla metà ai neo-iscritti che iniziano la professione, per l'anno di iscrizione e per i tre anni successivi fino al compimento del 35esimo anno di età, nonché ai soggetti che hanno altro trattamento previdenziale obbligatorio, con gli effetti pensionistici in precedenza ricordati.

La misura della pensione, il contributo soggettivo e le pensioni in pagamento sono annualmente adeguati.

Nel corso del 2002 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 2,7% come previsto dall'art. 10 della legge n. 249/1991. Nel 2003 dell'2,4% e nel 2004 dell'2,5%, prendendo come base la variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT.

Nei due prospetti seguenti sono evidenziati, nel primo, il numero degli iscritti e, nel secondo, il numero, per tipologia e complessivo, delle prestazioni pensionistiche.

Si ricava da tali prospetti che il rapporto iscritti/pensioni è risultato pari a 4 nel 2002, 3,9 nel 2003 e 3,9 nel 2004.

Anno	Iscritti	Variazioni sull'anno precedente
2002	19.727	+ 544
2003	20.040	+ 313
2004	20.687	+ 647

Esercizi	2002	2003	2004
Inabilità	153	154	150
Superstiti	1.907	1.960	2.018
Vecchiaia	2.610	2.674	2.819
Anzianità	67	87	120
Invalidità	180	210	238
TOTALE	4.917	5.085	5.345
Variazioni sull'anno precedente	+3,4%	+3,4%	+5,1%

Nel prospetto che segue viene indicato l'importo delle pensioni liquidate nel triennio, suddivise per tipologia e con l'indicazione, a fianco di ciascuna, della percentuale d'incidenza rispetto al totale delle pensioni erogate.

(in migliaia di euro)

Anno	<u>Pensione Vecchiaia</u>		<u>Pensione superstiti</u>		<u>Pensione inabilità</u>		<u>Pensione anzianità</u>		<u>Pensione invalidità</u>		<u>Totale</u>
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo
2002	20.215	66,3	7.698	25,3	976	3,2	617	2,0	980	3,2	30.486
2003	21.535	65,9	8.142	24,9	946	2,9	916	2,8	1.159	3,5	32.698
2004	23.790	65,8	8.687	24,0	1005	2,8	1.331	3,7	1.349	3,7	36.162

Dal prospetto emerge che, anche nel periodo in esame, l'onere più rilevante è risultato, costantemente, quello per l'erogazione delle pensioni di vecchiaia.

Nell'ulteriore prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti (contributo soggettivo e integrativo): se ne ricava che l'indice di copertura è rimasto pressoché invariato nei tre esercizi.

	2002	2003	2004
Entrate contributive	62.860	77.018	72.838
Spese pensionistiche	30.486	32.698	36.162
Indice di copertura	2,1%	2,4%	2,0%

Nell'ultimo prospetto dedicato alla gestione previdenziale sono riportati i dati finanziari concernenti il complesso sia delle entrate contributive (comprendenti oltre alla contribuzione ordinaria, i contributi per l'indennità di maternità, contributi di ricongiunzione, riscatto, etc.) sia delle prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali).

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate Contributive	Prestazioni istituzionali	Incidenze Prest./Contr.
2002	70.056	33.419	47,7
2003	74.919	36.184	48,3
2004	83.443	39.801	47,7

Il prospetto mostra che nel triennio l'incidenza della spesa sulle entrate contributive ha registrato solo una lieve variazione nel 2003.

7) La gestione patrimoniale

Nella composizione del patrimonio dell'Enpacl è risultata via via crescente, nel triennio, la parte costituita dagli investimenti mobiliari, con un valore nel 2004 pari a 234,2 milioni di euro a fronte dei 123,3 investiti in immobili.

Nel 2004 è aumentato anche il patrimonio immobiliare dell'ente (composto da vari fabbricati siti in Roma ed uno a Milano), a seguito dell'acquisto, nel corso dell'anno, di un immobile in Roma al prezzo di 16,7 milioni di euro.

I proventi derivanti dai canoni di locazione sono indicati nel prospetto seguente nel quale vengono anche esposti i dati relativi alla redditività annua lorda del patrimonio immobiliare.

(in euro)		
	Canoni	Redditività
2002	3.150.966	3,87%
2003	3.316.990	4,08%
2004	3.969.060	4,22%

Si ricava dal prospetto che a fine triennio i proventi da canoni sono aumentati del 26%. Tale incremento è stato determinato dagli aggiornamenti dei canoni di locazione in base alle variazioni ISTAT e, nel 2004, anche dall'affitto del nuovo immobile acquistato.

Per quanto concerne il patrimonio investito in attività mobiliari è da evidenziare che l'ente ha privilegiato gli impieghi a carattere durevole e, in quanto tali, iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie.

Il portafoglio titoli risulta composto in parte da investimenti gestiti direttamente ed in parte da gestioni patrimoniali affidate ad operatori specializzati.

Nel 2004 gli investimenti mobiliari direttamente effettuati dall'ente hanno fatto registrare proventi per milioni di euro 2,2, con un rendimento lordo ponderato pari, come riferisce l'ente, al 4,86% per il comparto obbligazionario ed al 4,07% per quello azionario; mentre le gestioni patrimoniali hanno reso complessivamente 1,2 milioni di euro con rendimenti lordi in misura diversa tra le singole GPM.

Le tre gestioni principali (per consistenza del capitale affidato) hanno registrato rendimenti lordi del 5,77% (capitale per 37,1 milioni di euro), del 3,61% (capitale per 24,6 milioni di euro) e del 6,77% (capitale per 21,1 milioni di euro).

Nel patrimonio mobiliare figurano anche le partecipazioni (per un ammontare complessivo nel 2004, di 39,8 milioni di euro) in società controllate e, precisamente, nelle s.r.l. ROSALCA, Immobiliare G.UNO e Il Pilone (delle quali l'ente possiede la totalità delle quote, dallo stesso acquistate al fine di acquisire in tal modo la proprietà degli immobili in loro possesso) e nella spa TeleConsul Editore (della quale l'ente detiene il 45% del capitale sociale).

Per tutte le predette società il bilancio per il 2004 si è chiuso con un utile di esercizio.

8) I bilanci

I bilanci dei tre esercizi sono stati redatti secondo la normativa civilistica e seguendo il modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Essi sono costituiti dalla situazione patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, con il corredo della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale ha accertato la rispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili, anche sulla base di una serie di riscontri e controlli effettuati durante il corso della gestione, ed ha sempre espresso parere favorevole all'approvazione dei consuntivi.

La società di revisione ha rilasciato la prescritta certificazione dichiarando che il bilancio consuntivo di ogni singolo anno "è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente, in conformità ai principi contabili".

9) La situazione patrimoniale

Il D. Lgs.vo n. 509/94 ha previsto all'art. 1, comma 4 lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge 27 dicembre 1997 n. 449 (legge finanziaria 1998) ha stabilito che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva doveva essere quello al 31 dicembre 1994.

Il prospetto seguente mostra che nel triennio in esame l'ammontare del patrimonio netto è continuamente aumentato risultando sempre ampiamente superiore all'importo della riserva legale minima (77 milioni di euro) e garantendo altresì, in ciascun esercizio, la copertura di oltre dieci annualità delle pensioni correnti.

(in migliaia di euro)

	PATRIMONIO NETTO	IMPORTO PENSIONI	RAPPORTO
2002	313.685	30.486	10,3
2003	346.109	32.698	10,6
2004	385.651	36.162	10,7

Riguardo alle altre componenti della situazione patrimoniale va evidenziato quanto segue: nell'attivo la posta di maggior entità risulta costituita dalle immobilizzazioni finanziarie, con un'incidenza sulle attività complessive passata dal 44,6% del 2002 al 56% del 2004.

Segue, in ordine di consistenza, la posta rappresentata dalle immobilizzazioni materiali, sostanzialmente invariata nei primi due esercizi ed in crescita nel 2004 (+15,2% rispetto al 2003), la cui incidenza sulle attività complessive si è attestata in quest'ultimo esercizio sul 30%.

Sempre nel 2004 le disponibilità liquide risultano pressoché dimezzate rispetto a quelle esistenti a fine 2003 (milioni di euro 24,2 rispetto ai 57,8 dell'esercizio precedente).

Un andamento continuamente crescente hanno registrato i crediti (aumentati a fine triennio del 45,4%).

Per quanto riguarda le passività deve evidenziarsi che nel 2004 si sono registrati, rispetto al 2003, un aumento del fondo per rischi ed oneri (+0,9 miliardi di euro) ed il raddoppio dei debiti (milioni di euro 14 a fronte dei 7 dell'esercizio precedente).

ENPACL SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in Euro)*

ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali	69.413	73.975	110.826
Immobilizzazioni materiali	108.928.910	108.801.355	125.377.733
Immobilizzazioni finanziarie	150.116.656	175.684.526	234.226.474
Crediti	22.136.721	26.440.482	32.181.231
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	54.001.424	57.845.686	24.160.110
Ratei e risconti attivi	1.046.730	1.107.798	1.904.488
TOTALE ATTIVITA'	336.299.854	369.953.822	417.960.862
Arrotondamento	-	-1	-1
TOTALE GENERALE	336.299.854	369.953.821	417.960.861

ENPACL SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in Euro)*

PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2004
Fondo per rischi ed oneri	7.525.704	7.915.467	8.821.886
Fondo trattamento fine rapporto	1.254.939	1.327.810	1.367.753
Debiti	7.213.395	7.038.832	14.067.529
Fondi di ammortamento	6.357.534	7.290.084	7.878.606
Ratei e risconti passivi	263.041	272.193	174.413
TOTALE PASSIVITA'	22.614.613	23.844.386	32.310.187
PATRIMONIO NETTO	313.685.241	346.109.435	385.650.674
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984	77.004.984
Altre riserve	210.096.994	236.680.255	269.104.451
Avanzo d'esercizio	26.583.263	32.424.196	39.541.239
Arrotondamento	-	-	-
TOTALE GENERALE	336.299.854	369.953.821	417.960.861

10) Il conto economico

Come mostra il prospetto seguente i tre esercizi hanno registrato un risultato economico di segno positivo che, nel 2004, è giunto all'ammontare di 39,5 milioni di euro, con un incremento del 48,7% rispetto al 2002 ed un tasso annuo di crescita sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2003 (22%).

Tale costante lievitazione dell'avanzo è stata determinata dalla diversa velocità di crescita dei ricavi e dei costi (aumentati, rispettivamente, a fine triennio, del 19,6% e del 5,3%).

Tra i ricavi complessivi un peso preponderante hanno avuto le entrate contributive con un'incidenza sugli stessi in risalita nel 2004 (pari all'86,5%), dopo la flessione registrata nell'esercizio precedente (84,8% a fronte dell'86,8% del 2002).

Tra le restanti voci dei ricavi le più significative sono rappresentate dai proventi finanziari e, per un minore ammontare, dai canoni di locazione (sugli andamenti di entrambi vedasi il paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale).

Per quanto attiene ai costi la voce più consistente risulta costituita dalle prestazioni pensionistiche (a riguardo vedasi il paragrafo relativo alla gestione previdenziale) le quali hanno rappresentato nel 2004 il 69,9% dei costi complessivi, rispetto al 64,8% del 2003 ed il 61,8% del 2002:

Variazioni di consistenza significative hanno registrato nel periodo considerato gli oneri per il personale (aumentati a fine triennio del 13,8%), i compensi professionali e di lavoro autonomo (con un incremento nel 2004 dell'88,9% rispetto all'esercizio precedente nel quale erano diminuiti del 63% rispetto al 2002) e gli oneri finanziari (diminuiti nel 2004 del 43,8% rispetto al 2003).

ENPACL CONTO ECONOMICO*(in Euro)*

RICAVI			
DESCRIZIONE	2002	2003	2004
Contributi	70.055.579	74.918.837	83.442.751
Canoni di locazione	3.278.867	3.470.861	4.352.316
Interessi e proventi finanziari diversi	6.817.197	9.235.147	8.017.528
Altri ricavi	22.850	19.814	72.957
Proventi straordinari	61.041	46.653	70.627
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	431.055	605.982	531.943
rettifica per arrotondamento	1	2	-
TOTALE RICAVI	80.666.590	88.297.296	96.488.122

ENPACL CONTO ECONOMICO*(in Euro)*

COSTI			
DESCRIZIONE	2002	2003	2004
Prestazioni previdenziali e assistenziali	33.418.684	36.184.127	39.801.199
Organi di amministrazione e di controllo	818.129	946.360	884.432
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.570.388	579.705	1.095.257
Personale	3.352.838	3.574.848	3.814.415
Materiali sussidiari e di consumo	73.331	91.833	149.414
Utenze varie	188.964	242.400	305.235
Servizi vari	452.542	780.521	825.065
Affitti passivi	-	-	-
Spese pubblicazione periodico	194.062	255.413	150.425
Oneri tributari	2.329.301	2.480.256	2.503.218
Oneri finanziari	6.190.672	6.620.150	3.715.243
Altri costi	785.495	973.448	958.897
Ammortamenti e svalutazioni	4.017.958	2.009.457	2.307.648
Oneri straordinari	118.238	706.149	133.368
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	572.725	428.430	303.066
rettifica per arrotondamento	-	3	1
TOTALE COSTI	54.083.327	55.873.100	56.946.883
AVANZO ESERCIZIO	26.583.263	32.424.196	39.541.239
TOTALE A PAREGGIO	80.666.590	88.297.296	96.488.122

11) **Bilancio Tecnico**

Secondo il disposto dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs.vo n. 509/1994 l'Ente ha provveduto alla periodica redazione del bilancio tecnico attuariale.

Nel corso del periodo in esame è stato redatto il bilancio tecnico riferito ai dati al 31 dicembre 2003 e con proiezione quarantennale (sino al 2043).

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente a fine 2003 e sulla base di una serie di ipotesi di natura demografica, economico-finanziaria si concretano nella stima dei flussi di entrata e di spesa e dell'evoluzione della consistenza patrimoniale.

In base alle ipotesi adottate il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2015, il saldo corrente è positivo sino al 2017 e il patrimonio si incrementa sino a quest'ultimo anno, e rimane ancora positivo sino al 2035.

Il rapporto tra il patrimonio alla fine di ciascun anno e l'ammontare delle pensioni dell'anno 1994, pari a 24,9 volte nel 2004, è crescente fino a 47,4 volte nel 2018, anno dal quale diminuisce gradualmente fino ad annullarsi nel 2036.

Il rapporto tra il patrimonio e le prestazioni correnti pari a 10,2 volte nel 2004, decresce invece gradualmente fino ad annullarsi nel 2036.

A seguito di tali stime attuariali il Consiglio di Amministrazione, ha istituito un apposito **gruppo di lavoro** al quale sono stati chiamati a far parte anche componenti del Consiglio Nazionale dell'Ordine e delle Associazioni Nazionali Sindacali, al fine di monitorare gli andamenti della gestione previdenziale e proporre l'introduzione di opportuni correttivi finalizzati a garantire nel lungo periodo l'equilibrio di tale gestione.

12) Conclusioni

Nel triennio oggetto del presente referto le risultanze economiche e patrimoniali della gestione sono tutte di segno positivo e possono così riassumersi:

- un avanzo economico in costante crescita ed ammontante nel 2004 a 39,5 milioni di euro;
- un continuo aumento del patrimonio netto il cui ammontare nel 2004 supera di cinque volte quello della riserva legale minima e garantisce la copertura di 10,7 annualità delle pensioni correnti nello stesso anno.

Riguardo alla gestione tipica va evidenziato che sono rimasti sostanzialmente stabili sia i valori del rapporto iscritti/pensioni e di quello tra contributi previdenziali e prestazioni pensionistiche (pari nel 2004, rispettivamente, a 3,9 e 2,2), sia l'indice di copertura della spesa per le prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali) da parte delle complessive entrate contributive (indice pari nel 2004 a 2,1).

In merito alla gestione patrimoniale va posto in evidenza che a fine triennio il patrimonio investito risulta composto per circa due terzi da impieghi mobiliari a carattere durevole e per il restante terzo da immobili.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare è stata pari al 4,2% nel 2004 mentre per gli investimenti mobiliari si sono registrati, nel medesimo esercizio, rendimenti differenziati (vedasi a riguardo il paragrafo n. 7).

Secondo le proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico redatto sulla base dei dati al 31 dicembre 2003 il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2015, mentre il patrimonio netto è destinato a decrescere gradualmente sino ad azzerarsi nel 2036.

Lo scenario prefigurato dalle analisi attuariali impone indubbiamente all'ENPACL l'adozione di interventi incisivi sull'attuale sistema contributivo/previdenziale, volti ad assicurarne per l'avvenire l'equilibrio.

Ed a tal fine l'Ente ha opportunamente provveduto ad istituire un apposito gruppo di lavoro con il compito di monitorare gli andamenti della gestione previdenziale e di proporre le necessarie misure riformatrici del sistema.

Cons. Avv. Egidio ALAGNA

